SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270

DATI GENERALI	
Università del Salento	
Facoltà	Economia – Regolamento a.a. 2010/11
Classe	LM49 – Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Nome del CdS	Gestione delle attività turistiche e culturali
Sede didattica	Lecce
Consiglio didattico CdS (composizione)	Fanno parte del Consiglio didattico tutti i docenti che svolgono gli insegnamenti esclusivamente sul corso di laurea magistrale in Gestione delle attività turistiche e culturali, oppure i docenti che abbiano optato di farne parte, nel caso in cui svolgano insegnamenti su più corsi di studio.
Presidente	Prof. Amedeo Maizza
Indirizzo internet del CdS	http://economia.unisalento.it
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Il percorso permette di formare professionisti altamente qualificati con competenze nelle diverse aree che riguardano la valorizzazione e gestione del territorio. In particolare, il corso si prefigge l'obiettivo di consentire l'acquisizione di specifiche conoscenze, di natura economico-giuridica e sociale, riguardanti cultura, ambiente e turismo e le loro interconnessioni, al fine di poter gestire efficacemente le organizzazioni preposte al Governo delle Istituzioni turistiche. Pertanto, diventa pregnante lo studio delle realtà turistiche e culturali, in particolare i loro aspetti organizzativi, gestionali ed economico-finanziari. Il corso, benché di nuova attivazione, poggia su solide basi presenti in Facoltà stante l'esistenza del corso di laurea specialistica in Economia e gestione delle attività turistiche e culturali, nonché la precedente attivazione del corso di laurea triennale in Economia dell'ambiente e della cultura. Va, altresì, menzionata la strutturale vocazione ed il potenziale presente nel territorio salentino nell'ambito delle tematiche turistiche. A ciò si aggiunga il positivo accoglimento da parte delle Istituzioni (in particolare Camera di Commercio, Confindustria, APT, Provincia di Lecce e Comune di Lecce) per precedenti

	iniziative nonché nella fase di presentazione del presente Progetto formativo.
Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio	**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)** I laureati possiedono conoscenze inerenti la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, al fine di garantire lo sviluppo del territorio in maniera sostenibile, tramite anche la gestione di realtà economiche. In paricolare, i laureati: - sono in grado di progettare e gestire attività turistiche e culturali; ciò anche mediante l'opportuno approfondimento delle discipline economico-aziendali. - possono prevedere forme di partnership volte alla valorizzazione del patrimonio culturale di un territorio; ciò tramite il ricorso agli ambiti scientifici afferenti alle aree economico-territoriali, gestionali ed ambientali. - riescono a governare processi di valorizzazione e diffusione della cultura di un territorio attraverso idonee conoscenze manageriali. Tali competenze saranno ottenute dai laureati tramite percorsi formativi che prevedono l'alternanza dei tradizionali metodi didattici con formule più innovative (testimonianze, case studies, esercitazioni) grazie alle quali si incentiverà lo studio individuale.La verifica della preparazione e delle competenze acquisite avverrà tramite prove intermedie, effettuate durante l'apposito periodo di interruzione della didattica, e prove finali; entrambe potranno essere scritte e/o orali. **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)** Il percorso formativo consente l'acquisizione di capacità di promozione, mediante l'applicazione di logiche di tipo manageriale del patrimonio culturale e turistico ambientale. I laureati: - possono organizzare forme di comunicazione istituzionale di un ambito territoriale: ciò grazie anche all'approfondimento delle discipline gestionali; - sono in grado di analizzare le specificità socio-economiche di un territorio: ciò grazie anche all'approfondimento delle discipline economico-geografiche.

	- Riescono a valutare la sostenibilità dei processi di sviluppo di un territorio in termini di conoscenze delle risorse ambientali. La formazione si avvarrà dell'uso di lezioni frontali integrate con l'applicazione -da parte degli studenti- dei principi teorici ad idonei casi applicativi anche con la formula dei gruppi di lavoro i cui elaborati saranno opportunamente valutati. Il conseguimento delle abilità conoscitive così acquisite avverrà, infatti, oltre che con i tradizionali metodi di verifica (quindi tramite prove intermedie e finali scritte e/o orali) anche mediante la valutazione di elaborati e case studies. **Autonomia di giudizio (making judgements)** I laureati possiedono la conoscenza delle metodologie e delle specifiche conoscenze in materia economico-territoriale e socio-culturale necessarie per l'assunzione di decisioni – anche in assenza di complete informazioni- nell'ambito di posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo di istituzioni, private, pubbliche e non-profit, rivolte alla gestione economica delle risorse naturali e culturali. I laureati: - Sono in grado di ricercare e riconoscere le potenzialità economiche di un territorio; - Riescono ad ideare processi volti alla valorizzazione del patrimonio culturale; - Possono adottare decisioni di governo e gestione di imprese turistiche. L'uso di modelli didattici consueti, opportunamente integrati da seminari di approfondimento ed esercitazioni su casi di studio reali, consentirà di realizzare idonei percorsi formativi volti al miglioramento del complessivo bagaglio culturale del laureato. La verifica delle conoscenze acquisite avverrà con le consuete modalità ovvero con prove scritte e/o orali intermedie e finali. **Abilità comunicative (communication skills)** I laureati saranno in grado di interloquire con tutti i portatori di interessi coinvolti nella valorizzazione e promozione del territorio, nonché potranno promuovere forme di comunicazione pubblica delle istituzioni e/o delle aziende turistiche.

	Tali abilità rivengono dall'approfondimento delle discipline manageriali. Il percorso formativo per raggiungere tali risultati sarà integrato dall'attivazione di seminari e testimonianze tenute anche da esponenti del mondo delle professioni, delle imprese e/o delle Istituzioni di governo degli enti locali. Ciò agevolerà la capacità di comunicazione anche in un'ottica di miglioramento della conoscenza critica. Per la verifica di tali capacità si prevedono, oltre ai tradizionali metodi di valutazione, forme di controllo in itinere tramite la redazione di lavori di gruppo realizzati sotto il coordinamento e la supervisione dei docenti. **Capacità di apprendimento (learning skills)** La laurea magistrale in Gestione delle Attività Turistiche e Culturali fornisce le capacità necessarie per poter valutare autonomamente ed approfondire gli aspetti critici del management degli enti, delle imprese nel settore turistico e culturale. Tali obiettivi saranno raggiunti, oltre che con le tradizionali formule didattiche, anche tramite percorsi formativi che prevederanno interventi diretti e visite guidate in idonee realtà sulle quali saranno realizzate idonee prove di verifica. I laureati sono inoltre nella condizione di partecipare a master universitari o a corsi di dottorato di ricerca volti in particolare all'approfondimento delle tematiche di management e valorizzazione del patrimonio turistico e culturale. La verifica della preparazione e delle competenze acquisite avverrà tramite prove intermedie - effettuate durante l'apposito periodo di interruzione della didattica - e prove finali; entrambe potranno essere scritte e/o orali.
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	I laureati del corso di laurea magistrale in Gestione delle attività turistiche e culturali potranno svolgere attività direzionali e tecnico-professionali nell'ambito sia di imprese private sia di Istituzioni Pubbliche e non profit, con particolari competenze specialistiche per le attività economiche connesse al settore del turismo e dei beni culturali.
Il corso prepara alle professioni di	• Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili • Specialisti dell'economia aziendale

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270

Conoscenze richieste per l'accesso	L'accesso alla laurea magistrale è consentito a tutti i laureati triennali in corsi di laurea afferenti alle discipline: economiche, sociali, politiche e dei beni culturali, per i quali si procede ad una verifica della personale preparazione. L'accesso è consentito, inoltre, a coloro che sono in possesso di altra laurea triennale ai quali è richiesto il possesso di 30 CFU nell'ambito dei seguenti SSD: economico, economico-aziendale, giuridico.
Modalità di verifica della preparazione iniziale	La verifica della personale preparazione avverrà mediante una prova orale che lo studente sosterrà con una commissione all'uopo nominata dal Consiglio di Facoltà composta da 3 docenti. In esito allo svolgimento della prova, potranno immatricolarsi gli studenti ritenuti idonei dalla commissione.
Utenza sostenibile	100
Programmazione nazionale degli accessi	
Programmazione locale degli accessi	
Modalità per il trasfer. da altri CdS	Coloro che intendano trasferirsi al corso di laurea magistrale in Gestione delle attività turistiche e culturali dovranno essere in possesso dei requisiti curriculari e sostenere il colloquio per la valutazione della personale preparazione.

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	Nessuno
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	*Non sono previsti piani di studio individuali*
Elenco degli insegnamenti	
Denominazione	*Obiettivi formativi specifici*
I anno	

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270

Tecnologia risorse e ambiente 12 CFU	*L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze fondamentali per poter valorizzare al meglio le risorse naturali, conoscere le problematiche che riguardano l'utilizzo delle stesse e poterle gestire grazie agli strumenti tecnologici più adatti. Gli studenti si confronteranno con tematiche quali il rapporto tra attività produttive ed ambiente, le esternalità positive o negative, l'analisi costi/benefici, l'ecoefficienza, l'analisi e gestione del rischio nei siti industriali, la questione energetica, la valorizzazione delle risorse agroalimentari.*
Marketing territoriale 10 CFU	*Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi per attuare un piano di marketing territoriale finalizzato allo sviluppo (spaziale, economico e sociale) di un sistema territoriale locale, considerando le peculiarità sociali e la natura multi-vendita del prodotto territorio.* *Dopo aver definito l'unità d'analisi, il sistema territoriale locale (STL) – in un'ottica statica (regione, sistema di produzione locale, area-sistema) e dinamica (milieu innovateur, network), si propone un modello interpretativo delle dinamiche evolutive dell'economia territoriale fondato su un approccio strategico di marketing territoriale.*
Diritto regionale 8 CFU	*Obiettivo del corso è quello di illustrare il panorama regionale della repubblica italiana, dando conto delle ragioni storiche, politiche, giuridiche che hanno portato lo Stato italiano da un assetto di tipo "regionale" (disegnato dalla Costituzione del 1948) ad uno "tendenzialmente federale" (disegnato dalle riforme degli anni Novanta e poi, specificatamente dalla riforma costituzionale del 2001) e che ancora non è giunto a conclusione.*
Diritto dell'ambiente e della cultura 8 CFU	*Il corso di Corso di Diritto dell'Ambiente e della Cultura si propone di sviluppare la conoscenza dei temi principali legati alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali.* *Oltre allo studio della normativa recata dai "Codici", nonché di quella contenuta nelle leggi di settore, il corso si propone di analizzare i fondamentali principi della materia, quali il concetto giuridico di ambiente e la nozione di beni culturali e paesaggistici, i principi costituzionali in materia di tutela ambientale e del patrimonio artistico e culturale, gli strumenti di tutela ecc. Particolare attenzione verrà riservata, inoltre, al tema della produzione energetica da fonti rinnovabili ed ai profili critici sottesi alla disciplina di riferimento.*
Storia economica del turismo 8 CFU	*Gli studenti apprenderanno le varie fasi dello sviluppo economico, dalla pre-industria al processo di industrializzazione e all'economia globale. Nell'ambito di tale sviluppo, conosceranno l'evoluzione del turismo e i problemi legati al territorio, confrontaticon altri Paesi europei.*
Lingua inglese 8 CFU	*Il corso si propone di sviluppare le competenze linguistiche e comunicative necessarie per consentire allo studente di comunicare e interagire in modo efficace e appropriato in contesti e situazioni specifiche del suo ambito professionale, nonché di sviluppare e consolidare le strutture e le funzioni principali della lingua.* *Verranno particolarmente curate le quattro abilità, come anche le abilità integrate, con attività di comprensione e produzione e specifiche attività di ascolto.*

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270

II lingua straniera a scelta (francese o spagnolo) 6 CFU	*Francese:* *Questo insegnamento è rivolto a studenti con competenze linguistiche di livello B1.* *Il corso intende confrontare gli studenti al linguaggio settoriale e alla comunicazione orale e scritta in ambito professionale.* *Le attività proposte mirano all'acquisizione a al rinforzo delle competenze grammaticali, lessicali, comunicative e pragmatiche.* *Vengono pertanto contestualizzate in ambiti di vita professionali e di rilevanza economica e sociale.* *Spagnolo:* *Il corso intende fornire gli strumenti linguistici necessari ad acquisire competenze comunicative e familiarità con i testi avanzati e contesti della lingua spagnola, con particolare riferimento a quelli economico-giuridici.*
Economia e gestione delle imprese turistiche 12 CFU	*Il corso si propone di far acquisire agli studenti le conoscenze di base necessarie per affrontare tematiche inerenti le scelte strategiche e gestionali delle realtà imprenditoriali impegnate nel settore del turismo. In particolare, il corso si incentrerà, dopo una descrizione delle dinamiche in atto nel settore dei viaggi e del turismo, sulle principali specificità economico – manageriali delle imprese turistiche, con particolare evidenza per le imprese turistico – ricettive. Inoltre, si propone un'analisi sul tema della gestione strategica delle destinazione attraverso la definizione del concetto di "destinazione turistica" e l'approfondimento delle politiche di destination management.*
Programmazione e controllo delle imprese turistico-recettive 10 CFU	*Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti teorici ed operativi atti a definre ed implementare un sistema di pinificazione e controllo rivolto alla definizione delle politiche di sviluppo di un'impresa operante nel comparto turistico-recettivo.*
Geografia del turismo 8 CFU	*Il turismo consiste nell' acquisto di un insieme di servizi legati a spostamenti e al raggiungimento dei relativi obiettivi (svago, riposo , cure); esso si configura come un'attività che trasferisce capitali dalle regioni di partenza verso quelle di arrivo. In questi termini tradizionali si propone il turismo "leisure", ma molta importanza va assumendo il turismo "business"(turismo d'affari e congressuale), prevalentemente a carattere urbano. Oltre a spese e redditi "diretti" il turismo induce tali movimenti di danaro "indiretti" da raggiungere, come fatturato, dimensioni simili all'industria petrolifera., costituendo il settore economico a più forte incremento negli ultimi anni. Però il turismo di massa (sino al secondo conflitto mondiale si poteva definire solo "elitario") ha creato dei problemi di carattere ambientale, per lo sfruttamento eccessivo delle risorse, ed anche di carattere sociale ed economico, tanto da far sorgere l'esigenza di un turismo "sostenibile.* *Ampio spazio è assegnato al Turismo Pugliese.* *Il programma d'esame si propone di preparare gli studenti ad un turismo produttivo non solo dal punto di vista dei risultati economici, ma anche sociali e della sostenibilità ambientale.*

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270

Management delle aziende culturali 8 CFU	*Il corso si propone di fornire i fondamenti di gestione economico-finanziaria degli Enti che operano nel settore dei servizi culturali, in particolare, verranno approfondite le seguenti tematiche:* *- aspetti organizzativi e gestionali delle aziende culturali,* *- strumenti di finanziamento e di raccolta fondi delle aziende culturali,* *- controllo di gestione ed analisi di bilancio delle aziende culturali,* *- aziende culturali e sviluppo del territorio.*
Attività opzionali 8 CFU	
Tirocinio 2 CFU	
Lavoro finale 12 CFU	

In riferimento al singolo CFU: 17 ore riservate allo studio individuale / 8 ore riservate ad attività assistite

Per gli insegnamenti da 6 cfu le ore di studio individuale sono 102, le ore riservate ad attività assistite sono 48.
Per gli insegnamenti da 8 cfu le ore di studio individuale sono 136, le ore riservate ad attività assistite sono 64.
Per gli insegnamenti da 10 cfu le ore di studio individuale sono 170, le ore riservate ad attività assistite sono 80.
Per gli insegnamenti da 12 cfu le ore di studio individuale sono 204, le ore riservate ad attività assistite sono 96.

Altre attività formative	
Attività a scelta dello studente	
CFU previsti	8
Obiettivi formativi specifici	*Lo studente può acquisire i cfu previsti attraverso esami a scelta tra quelli attivati in Facoltà o, previa autorizzazione da parte della struttura didattica competente, anche in altra Facoltà. In entrambi i casi gli insegnamenti scelti devono essere erogati in corsi di studio di II livello.*
Lingue straniere	
CFU previsti	8 cfu di lingua inglese e 6 cfu a scelta tra lingua francese e lingua spagnola
Modalità di verifica della conoscenza	
Obiettivi formativi specifici	
Stage/tirocini	
CFU previsti	2
Modalità di verifica dei risultati	Allo studente che ha effettuato il tirocinio è richiesta una breve relazione sull'attività di formazione e orientamento svolta

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270

Obiettivi formativi specifici	*Agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra questo e lo studio individuale.*
Periodi di studio all'estero	
CFU previsti	Nessuno
Modalità di verifica dei risultati	
Obiettivi formativi specifici	
Prova finale	
CFU previsti	12
Caratteristiche della prova finale	La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione e discussione di un elaborato scritto, che verta su: - l'analisi della letteratura pertinente; - la presentazione di una ricerca svolta su questioni, materie, casi pratici o specifici.
Obiettivi formativi specifici	L'elaborato deve dimostrare il possesso di conoscenze, competenze e capacità previsti dagli obiettivi formativi specifici del corso. La valutazione conclusiva dovrà tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale in base anche ai crediti formativi a questa attribuiti.
Tipologia delle forme didattiche adottate	L'attività didattica del corso si articola in lezioni frontali, case studies, work-shop, convegni e attività seminariali.
Modalità di verifica della preparazione	La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti potrà avvenire tramite: esami orali o scritti, prove pratiche, grafiche, tesine, colloqui, ecc.

DOCENTI E TUTOR				
Docenti del corso di studio				
SSD appartenenza	*SSD insegnamento*	*Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)*	*Requisiti rispetto alle discipline insegnate*	*Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica*
I anno				

SECS-P/13	SECS-P/13	**Massari Stefania**	*Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.*	
SECS-P/08	SECS-P/08	**Guido Gianluigi**	*Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.*	*L'attività di ricerca può essere riassunta in tre maggiori aree. La prima riguarda il comportamento del consumatore e la soddisfazione della clientela. In particolare, gli aspetti problematici della ricerca di marketing che indirizzano le scelte dell'impresa nel mercato dei beni e dei servizi; le variabili psicologiche, cognitive e attitudinali della comunicazione e la customer satisfaction. La seconda area di ricerca riguarda le strategie dell'impresa orientata al marketing, in particolare i rapporti competitivi di settore, le ricerche di mercato e le strategie d'entrata sui mercati esteri. Infine, l'area di ricerca più recente attiene all'estensione dell'approccio strategico di marketing ai sistemi territoriali locali. In particolare, l'analisi delle meso-strutture economiche attraverso un nuovo modello strategico finalizzato allo sviluppo.*
IUS/09	IUS/09	**Zuppetta Marialuisa**	*Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.*	*Costante studio e ricerca, partecipazione a convegni e approfondimenti, sulle principali tematiche del corso, ma soprattutto ricerca degli strumenti più adeguati per rendere "tangibile" la materia, al fine di "trasmettere" la conoscenza.*

IUS/10	IUS/10	**Sticchi Damiani Saverio**	*Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.*	*L'attività di ricerca a supporto della didattica è finalizzata allo studio dei nuovi scenari che i recenti interventi normativi, a livello comunitario, nazionale e regionale, hanno aperto alla produzione di energia da fonti rinnovabili.* *In assenza di una disciplina chiara ed organica, particolare attenzione è dedicata all'esame delle prospettive di regolamentazione amministrativa relativa all'installazione di impianti eolici off-shore, al fine di mettere in luce le difficoltà sottese alla ricerca di un equo contemperamento tra l'interesse all'efficienza energetica e quello alla tutela del paesaggio.*
L-LIN-12	L-LIN12	**Saracino Marisa**	*Docente di II fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare.*	*Ricerca e preparazione materiali didattici innovativi e metodologie di sostegno*
L-LIN/04	L-LIN/04	**Annese Venanzia**	*Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.*	*Nell'ambito della lingua di specialità verrà richiesto allo studente di approfondire, tramite ricerche personali, argomenti specialistici e di esporli in modo professionale.*
L-LIN/07	L-LIN/07	**Loiotine Gennaro**	*Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.*	*Traduzioni di testi vari. Ricerche e pubblicazioni su temi oggetto dei corsi didattici.*
SECS-P/08	SECS-P/08	**Maizza Amedeo**	*Docente di I fascia del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.*	*L'attività di ricerca è da sempre incentrata sull'analisi delle tematiche connesse alla gestione ed al miglioramento delle performance gestionali delle imprese. Recente è l'approfondimento del tema inerente la gestione d'impresa nell'ambito della complessità ambientale ed il connesso rischio di crisi aziendale.*

SECS-P/08	SECS-P/08	**Rosato Pierfelice**	*Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.*	*Un'attività di ricerca compiuta sui temi della gestione strategica delle destinazioni turistiche ha consentito di realizzare i seguenti contributi:* *Rosato P., Maizza A., "Wine tourism and enhanced value: a comparison between Italian successful destinations", in Atti della "4th International Conference of the Academy of Wine Business Research - Siena, 17-19 July, 2008;* *Rosato P., "Le variabili del marketing nelle aziende museali", in G. De Giorni, F. Natale "Sistemi innovativi di gestione dei beni culturali", Edizione Pansa Multimediale, 2008.* *Rosato P., "I Viaggi del Ventaglio: Una crisi da rigidità strutturale", in A. Maizza "La gestione d'impresa tra vitalità e rischio di crisi", Cacucci, Bari, 2006.*
SECS-P/07	SECS-P/07	**Preite Daniela**	*Ricercatore del medesimo settore scientifico-disciplinare con comprovata capacità didattica.*	

SCHEMA DI REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO
AI SENSI DEL D.M.270

Docenti di riferimento	
Tafuro Maizza Rosato Venturelli Zuppetta Imperiale Mastrolia Preite	
Tutor	
Docenti	*Rosato Pierfelice, Venturelli Andrea.*
Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003	
Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo	

STUDENTI
Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)
Nessuna.

Allegare il quadro delle attività formative del regolamento didattico del corso di studio, distinte per anno di corso prodotto dal sistema SIADI